

**DEBITI PA**

## Lo Stato sarà garante. Pagati i professionisti

Bruno e Trovati ▶ pagina 23

Debiti della Pa. Le novità contenute negli emendamenti approvati dalla commissione Bilancio del Senato

# Professionisti, incassi più facili

## Crediti degli studi certificabili - Doppia garanzia statale per smaltire i debiti

**Eugenio Bruno**  
ROMA

Doppia garanzia dello Stato per smaltire tutti i **debiti delle Pa**. Sanzioni alleggerite per gli enti che hanno sfiorato il Patto di stabilità per pagare le imprese. Estensione della certificazione e della ricognizione (ma non di tutti i tipi di compensazione) ai crediti vantati dai professionisti. Proroga fino al 31 dicembre della riscossione della **Tares** da parte di Equitalia. Sono le modifiche più rilevanti apportate al decreto 35 del 2013, il cosiddetto sblocca-debiti. Che ieri è stato approvato dalla commissione Bilancio del Senato e che da lunedì 3 giugno sarà all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama. Da cui uscirà il prima possibile, forse il giorno stesso, visto che il termine per la conversione in legge scade venerdì 7 e il testo è calendarizzato mercoledì 5 in aula alla Camera per il terzo (e definitivo) passaggio parlamentare.

La principale novità partorisce ieri riguarda la "fase due". Che consentirà non solo di andare oltre i 40 miliardi mobilitati dal decreto ma anche di «svuotare l'intero plafond» dei crediti insol-

ti, come ha sottolineato Giorgio Santini (Pd), relatore del provvedimento insieme ad Antonio D'Alì (Pdl). Nella ventina di emendamenti confezionati dal tandem Santini-D'Alì spiccano due modifiche. Una all'articolo 9 che consentirà, a partire dal 2014, la concessione della «garanzia dello Stato al fine di agevolare la cessione dei relativi

### LE ALTRE INDICAZIONI

Sanzioni alleggerite

per gli enti

che nel 2012

hanno sfiorato il patto

per pagare le imprese

crediti a banche e ad altri intermediari finanziari (inclusa la Cassa depositi e prestiti, ndr), nel rispetto dei saldi programmati di finanza pubblica»; l'altra all'articolo 5 che permetterà la «cessione di garanzia dello Stato a favore di istituzioni finanziarie nazionali, comunitarie e internazionali».

Quanto agli altri cambiamenti apportati dalla commissione

Bilancio, ce ne sono un paio degni di nota che riguardano l'articolo 1. Da un lato, viene sia bloccata l'erogazione di parte del premio di risultato sia applicata una sanzione disciplinare ai dirigenti che non rimborsano alla Cdp la prima rata dell'anticipazione di liquidità erogata con le somme eventualmente eccedenti dal pagamento di tutti i debiti per cui hanno ottenuto il prestito o gli spazi finanziari delle Regioni; dall'altro lato, vengono attenuate le sanzioni per gli enti locali diligenti. Quelli, cioè, che, pur di pagare, nel 2012 hanno sfiorato il Patto di stabilità. In questo caso le penalizzazioni saranno limitate all'importo «non imputabile ai predetti pagamenti».

E veniamo così alle "buone nuove" per i professionisti. Grazie a una modifica all'articolo 6 e a una all'articolo 7 le «obbligazioni relative a prestazioni professionali» sono state aggiunte alle forniture e agli appalti tra i crediti oggetto di certificazione e di ricognizione. Mentre, come spiega l'articolo qui sotto, l'equiparazione dei debiti dei professionisti con quelli delle aziende rischia di non essere totale ai fini

delle compensazioni.

Interrogato sul punto, Santini si è detto disponibile a rimettere mano alla norma lunedì in aula. E lo stesso potrebbe accadere per la proroga concessa a Equitalia. Nonostante i relatori abbiano parlato di una modifica che allunga di sei mesi l'intera attività di riscossione dei tributi comunali, per com'è scritto l'emendamento sembra riferirsi alla sola Tares (si veda l'articolo accanto). Tra le altre limature decise ieri ne va segnalata una che riguarda tutte le Pa coinvolte dal decreto. Ognuna dovrà infatti pubblicare sui propri siti, entro il 5 luglio, l'elenco completo dei creditori che provvederà a saldare e che ha già avvisato entro il 30 giugno tramite posta elettronica certificata. Senza dimenticare altre due new entry cucite addosso ai Comuni. Vale a dire l'estensione alle permutate delle tipologie di acquisti immobiliari a titolo oneroso esclusi dal divieto e il prolungamento dal 2012 al 2014 dell'obbligo di destinare alle spese correnti non più del 50% degli introiti da concessioni edilizie e relative multe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le novità**

**LA GARANZIA**



Si ricorre alla garanzia dello Stato per agevolare la cessione dei crediti a banche e altri intermediari finanziari, nel rispetto, però, dei saldi programmati di finanza pubblica. Altra modifica introdotta dagli emendamenti riguarda la cessione di garanzia dello Stato a favore di istituzioni finanziarie nazionali, comunitarie e internazionali

**LA COMUNICAZIONE**



Le pubbliche amministrazioni oggetto del decreto legge devono pubblicare sui relativi siti internet entro il 5 luglio l'elenco dei creditori che saranno saldati. Gli stessi creditori dovranno essere avvisati del pagamento entro il 30 giugno tramite posta elettronica certificata

**COMUNI**



Per le amministrazioni comunali arriva l'ampliamento dal 2012 al 2014 dell'obbligo di destinare alle spese correnti non più della metà delle entrate generate da concessioni edilizie e relative multe. Inoltre le permute vengono rientrano tra le operazioni immobiliari che i Comuni possono effettuare

**LA CERTIFICAZIONE**



Gli emendamenti al DL 35/2013 introducono la certificazione dei crediti che i professionisti vantano nei confronti della pubblica amministrazione. Tuttavia, in base al testo attuale che potrebbe essere modificato, gli importi si potranno usare in compensazione solo delle somme dovute per iscrizione a ruolo e non anche per quelle derivanti da istituti defintori della pretesa tributaria



MARKA

